

CAMPIONI D'EUROPA

di Mauro Carra

Per la quarta volta l'Italia vince il Confronto Europeo per Nazioni ed è ritenuta prima da tutti i giudici votanti. Fontanella Zapping è campionessa delle vacche adulte. L'Olanda vince una categoria con una vacca italiana. Sette vacche italiane si piazzano nei primi 5 posti nelle categorie individuali e tre occupano la piazza d'onore. Cinque figlie di Raven e di Skywalker completano il successo della partecipazione italiana e catturano l'attenzione di moltissimi allevatori interessati alla Holstein Made in Italy

IL CONFRONTO EUROPEO è la manifestazione di maggior spessore promozionale concretizzata dalla Confederazione Europea della Frisona negli ultimi anni. Negli anni novanta, per la prima volta in Europa, si è avuta la possibilità di vedere in un confronto diretto, il tipo di Holstein allevato nel vecchio continente e confrontarne la diversità dell'espressione fenotipica e genetica delle selezioni effettuate nelle singole nazioni. Fermo restando il fatto che 5 o 10 vacche per nazione non possono avere la presunzione di rappresentare la selezione di tutto un Paese, è indubbio che il grado di competitività in un confronto diretto è indicativo di quanto può offrire il programma di selezione del rispettivo Paese in un mercato della genetica, che avrà sempre più risvolti internazionali.

Nonostante la Holsteinizzazione in atto in tutta Europa, che indubbiamente ha avvicinato le idee nella concezione del tipo della Frisona, rimane il fatto che, in mostra, si ha la possibilità di mettere in evidenza le caratteristiche migliori che contraddistinguono le linee di pensiero di ogni singolo Paese.

In sostanza, il Confronto Europeo, in questi ultimi dieci anni, è riuscito a mettere insieme tutto questo, forse solo perché è riuscito ad unire assieme le persone, come accade in qualsiasi mostra. Parigi, Utrecht, Cremona, Barcellona e Bruxelles 96-98 e 2000, sono le tappe di questa manifestazione che, con la collocazione stabile nella capitale europea, sembra aver trovato la chiave del successo e tutte le caratteristiche per un futuro in crescita.

Rimangono pur sempre cose da migliorare e da chiarire a livello organizzativo, tra queste la più discriminante è la spesa di partecipazione troppo diversa tra le Nazioni in riferimento alla dislocazione rispetto al Nord-Europa. Tutto si dimentica però quando vivi la



L'Italia entra nel ring del Confronto

settimana in mostra e non riesci a contare i visitatori, specialmente nel giorno del Confronto e li pensi che l'investimento sia giusto, come pure la collocazione di questa mostra. Se poi guardi gli addetti ai lavori rilevati che sono gli stessi che trovi a Madison e a Toronto e quindi il progetto legato alla collocazione stabile del



Dopo la vittoria dell'Italia nei gruppi



Fontanella Zapping. La nostra campionessa europea nelle vacche adulte

Confronto a Bruxelles sembra buono se si vuole avere un appuntamento rinomato e di grande richiamo per la Holstein Europa.

Chi legge si starà chiedendo se questa premessa non stia diventando troppo lunga e quanto sia coerente con il titolo. La tradizione vuole che su questo primo articolo di "Bianco Nero" sul Confronto Europeo si riporti la cronaca dell'avvenimento da parte di chi lo ha vissuto direttamente e, in questa cronaca è sembrata giusta questa premessa specialmente per spiegare le forti motivazioni dell'Anafi verso questa mostra, gli obiettivi che si perseguono quando chi partecipa è

l'Associazione e non il singolo allevatore e l'orgoglio per i risultati riportati nel titolo, che non devono essere interpretati come facili trionfalismi.

Ci auguriamo nella cronaca che segue di non tralasciare nulla di tutta questa avventura che, ancora una volta ha visto vittoriosa la Holstein Italiana, come ci auguriamo che questo report offra i chiarimenti del caso a quanti non hanno condiviso determinate scelte o semplicemente a quelli che pensano che si poteva avere più successo; il tutto per una autentica costruttiva e non certo per un'analisi dove sia predominante il senno di poi.



I selezionatori degli animali presentati a Bruxelles. Da sinistra: Gianluigi Meloni, Mauro Carra e Francesco Segalini

LA SELEZIONE L'Anafi, con la partecipazione al Confronto Europeo, ha sempre cercato di promuovere a livello internazionale il programma di selezione italiano. Le campionesse del Confronto nel '93, '96 e '98 erano figlie di tori italiani e hanno contribuito fortemente alla identificazione del tipo di selezione italiana che predilige una Holstein molto forte nel tipo e nei caratteri da latte. Anche nella partecipazione a Bruxelles 2000 l'Anafi ha perseguito questa logica nel presentare dieci vacche rappresentative della Genetica Italiana e Internazionale.

La scelta degli animali che devono rappresentare l'Italia al Confronto Europeo è l'espressione più complessa e spesso la più difficile nel rapporto con gli allevatori interessati, che nella maggioranza comunque, dimostrano grande disponibilità e collaborazione. Da parte di chi è preposto a questo compito c'è la preoccupazione di non dimenticare nessuno e la consapevolezza che le scelte finali comportano una partecipazione limitata ad una mostra dove molti vorrebbero esserci. Le regole, le modalità e le condizioni, sono state rese note su "Bianco Nero" di ottobre e dal 15 dicembre è cominciata l'analisi delle candidate segnalate dai singoli allevatori. Inoltre bisognava considerare anche il fatto che a Gonzaga avremmo avuto una mostra voluta dagli allevatori per un momento pubblico di confronto tra le candidate prima dell'iscrizione.

Ovviamente non si poteva lasciare solo alla mostra di Gonzaga la

selezione dei soggetti; solo gli utopisti infatti potevano pensare di poter vedere tutte le candidate e tutti gli allevatori interessati presenti; si auspicava quell'obbligo di partecipazione che gli stessi allevatori avevano chiesto, e avevano poi rimesso in discussione nella riunione di fine anno in Anafi. D'altro canto, anche da parte dei selezionatori, arrivare a Gonzaga senza aver visto le candidate, voleva dire far scegliere alla mostra in base al risultato di quel giorno. Forse è anche quello che è successo per qualche vacca: vedi un soggetto e ti rimane impresso quel giorno della mostra e ti ostini a pensare che sarà ancora così un'altra volta nel ring. Si decide comunque di lasciare alla mostra di Gonzaga il compito di evidenziare gli animali giovani, campesevoli di aver appena passato un anno di mostre non certo esaltante in queste categorie, e nella speranza che possa emergere qualche primipara nelle due anni Junior, oltre a quelle già viste nelle mostre di fine anno. Per quanto riguarda le tre anni, sapevamo che a Gonzaga avremmo visto la Minneapolis di Zilocchi, la Tim di Gardini e la Jed di Otitana che, tra le primipare vincitrici nei concorsi più importanti della primavera 99, erano le uniche ad aver ripartorito. Ci sono altri soggetti che si evidenziano in questa categoria nelle visite che facciamo in azienda, troppo fresche per essere a Gonzaga oppure soggetti per i quali è troppo tardi per l'inserimento a catalogo. Nelle quattro anni Junior la Profitto, campionessa a Piacenza, conferma le sue possibilità di essere

Del Santo Rossonera, motivo di interesse per il fattore rosso nel suo pedigree



una vacca di punta e si ha la sensazione che, se servirà, potrà entrare anche nel gruppo. Con lei ci sono la Astre di Araldi e la Milkway di Stanga (non vista a Gonzaga perché troppo fresca).

Nelle quattro anni Senior abbiamo vacche come la Callisto di Ciserani che continua a calare nello stato di forma e la Starbuck di Ladina con la Jed di Rasotto che non si decidono a partorire. Nelle cinque anni le Grand di Traversi e Badalotti si confronteranno direttamente in mostra a Gonzaga e da Rossetti possono partire due figlie di Jed, Grace risulta prima nelle vacche di età intermedia a Gonzaga e passerà di categoria a Bruxelles e Joleen partorisce alla fine di dicembre ed è più in ritardo nello stato di forma. La Merrill di Borgo infine si sta preparando per la mostra di Verona. Nelle sei anni c'è un po' di affollamento tra le candidate, tutte famose, tutte con qualche caratteristica per considerarle con interesse: Zapping, Susi, Genova, Befana, Vittoria, Banana, la Prelude di Castagna e la Tesk di Lungo, tutti soggetti che possono avere una caratteristica vincente, ma che noi dobbiamo guardare anche nell'ottica del gruppo che si vuole comporre.

Arriviamo al termine per l'iscrizione definitiva di 20 soggetti, ogni Paese che partecipa con 10 vacche ha infatti questo spazio sul catalogo ufficiale, e vengono iscritte le 20



La Tim di Gardini, la migliore nelle 3 anni a Gonzaga e migliore mammella della stessa mostra

vacche che riportiamo nello specchio.

Tra queste partiranno le 10 che potete vedere sul report fotografico e nella scelta di queste dieci vacche, questi sono i fattori che hanno inciso maggiormente:

- rispetto del regolamento che impone al Paese che partecipa con dieci vacche di essere presente obbligatoriamente almeno in 7 categorie e in entrambe le categorie delle primipare;

- priorità come mandato per la composizione del gruppo che avrebbe rappresentato l'Italia nei Confronto tra Nazioni;

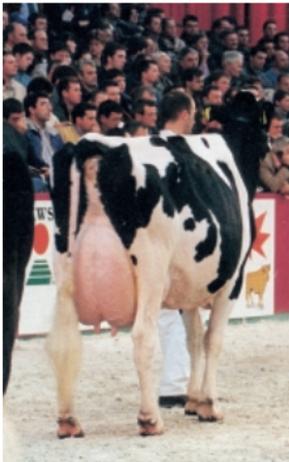
- stato di forma dei soggetti e disponibilità degli allevatori rispetto alle condizioni poste per la partecipazione.

LE 20 VACCHE ISCRITTE

Mondial Raven Blonde	Mondini e Bertolazzi, Castelveverde (CR)
Posal Sam Olimpia	Az. Agr. Zoot. Posticchia Sabelli, Lavello (PZ)
Del Santo Rossonera	Arioli Bortolo, Camairago (LO)
Aquila Fatal Lys TL	Az. Agr. Cascina Delle Betulle, Remedello Sotto (BS)
Zial Minneapolis Nisalba	Az. Agr. Bertolotta di Zilocchi, Pegognaga (MN)
Muri Skychief Zerinda	Morisiasco F.lli, Caraglio (CN)
Gardini Tim Baby ET	Gardini Valentino e Luciano, Voltido (CR)
Bel Skychief Zidane	C.na Pagella, Piovera (AL)
Fantasy Zarina	Otitana F.lli, Scalenghe (TO)
Pradazzo Pofitto Mariù	Donini Enzo Maria, Castelleone (CR)
Aralvico Astre-Renna	Araldi Pietro e Luigi, Collecchio (PR)
Azzano Milkway Quella	Stanga Ezio-Luigi, Legatti M., Torlino Vimercati (CR)
Alfra Talea	Sabbiona Az. Agr. Ciserani, Brembio (LO)
M.E.Dal Starbuck Janet	M.E.Dal Farm Ladina S.S., Pandino (CR)
All.Nure Jed Grace ET	A.G.E.R. S.S. di Rossetti, Piacenza
All. Nure Jed Joleen ET	A.G.E.R. S.S. di Rossetti, Piacenza
Quaina Dolca	Traversi F.lli, Ghedi (BS)
Castelveverde Chief Mark Susy	All.to Castelveverde di Quaini, Castelveverde (CR)
Fontanella Zapping	Fontanella Angelo e Giovanni, Crema (CR)
Zial Vanguard Genova	Az. Agr. Bertolotta di Zilocchi, Pegognaga (MN)



All. Nure Jed Grace: a Bruxelles ha trovato molti sostenitori, ma non ha convinto il giudice



La Grand di Traversi, campionessa assoluta a Gonzaga

Aralvico Astre Renna non ha ripetuto la performance di Gonzaga



Parimenti al nostro lavoro di selezione, Semenzoo era impegnata nell'individuare soggetti che avrebbero rappresentato la F.A. made in Italy. Raven e Skywalker sono stati i tori scelti per questa edizione. Le dieci vacche con i rispettivi allevatori partite per Bruxelles sono riportate nello specchio.

Per indicare il valore di questi soggetti vorremmo ricordare in particolare che tra le figlie di Raven figura un soggetto iscritto anche al Confronto, praticamente per l'Anafi voleva dire avere una riserva in campo e per la F.A. made in Italy una carta di presentazione invidiabile. Le modalità per la partenza e il trasporto sono ormai collaudati e sabato 5 febbraio la spedizione prende forma e in 20 ore di viaggio, comprensivo di una sosta per la mungitura, arriviamo al Park des Exposition di Bruxelles, dove comincia la settimana in Fiera e dove inizia l'attesa e la preparazione per il giorno del Confronto.

L'ATTESA Si tratta di far passare una settimana: è una settimana necessaria alle vacche per potersi preparare nel migliore dei modi per il giorno del Confronto, e utile per promuovere al meglio il nostro programma di selezione verso i numerosissimi visitatori che passano per il padiglione della Zootecnia di Agribex. Rileviamo che il Confronto Europeo ha portato un beneficio immenso a questa Fiera, come richiamo Internazionale di visitatori che non sono sicuramente solo

quelli del Belgio. Lo dimostra lo straordinario investimento fatto dalle ditte dell'indotto presenti, una delle quali ha praticamente riprodotto una stalla con 35 vacche per far vedere all'opera il Robot per la mungitura durante tutta la durata della Fiera. Tutto questo dovrebbe essere motivo per una maggiore sponsorizzazione verso le Associazioni che partecipano contribuendo fattivamente alla valorizzazione di questa Fiera, che è stata scelta come sede per il Confronto Europeo. Lasciamo però questa discussione a chi potrà lavorare in questo senso e cerchiamo di vedere quali sono i nostri concorrenti a Bruxelles 2000.

- **Belgio** È presente con 10 soggetti e sono avvantaggiati dal fatto che fanno la loro Nazionale due giorni prima del Confronto, ma quest'anno quella che risulterà campionessa non è nelle dieci.

- **Francia** È impressionante il livello delle mammelle e la coerenza di questi soggetti con la loro linea selettiva sulla morfologia, dove la mammella incide in modo determinante sul tipo. I Francesi come gli Italiani gestiscono quasi in un'unica presentazione le dieci vacche del Confronto e i gruppi di progenie, promuovendo così il programma di selezione nel suo complesso.

- **Germania** Ancora dieci vacche di buona fattura più rappresentative degli anni passati. Quattro vacche sono dello stesso allevatore e tra questa spicca la Raider che risulterà Campionessa della Mostra. Sarà la vacca più "guardata" specialmente

L'esercitazione dei giudici europei nel 5° incontro per l'armonizzazione dei lavori in mostra



per la trasformazione della mammella che, al suo arrivo, non era certo come nel giorno del confronto.

- Lussemburgo Come sempre partecipa con cinque vacche e, tra i piccoli Paesi, ha il vantaggio di essere più vicino a questa mostra. Anche quest'anno è la Prelude la vacca più significativa del loro gruppo.

- Irlanda Era preannunciata come la nazione più agguerrita per questa edizione specialmente per le categorie individuali, ma problemi sanitari hanno fatto sì che a Bruxelles arrivassero solo le 5 riserve. Vediamo nello stand la foto di Grazziano Ontario Altura, una delle titolari non partite, fresca dei suoi 96 punti, una vacca veramente strepitosa per la quale si poteva fare il tifo anche per una vittoria visto che è italianissima.

- Ungheria Prima timida apparizione in questo Confronto con 5 vacche e tanta voglia di continuare dopo questa prima esperienza.

- Olanda Dieci vacche sicuramente in crescita come livello rispetto al passato, omogeneità nelle dimensioni e nella pezzatura aiutata anche dalla presenza di più figlie di Juror, notoriamente nere. Tra queste, se non si fa attenzione, o se non si è direttamente interessati come i Fiorentini di Codi dove è nata, o il sottoscritto che l'aveva nel gruppo nella passata edizione, c'è una vacca italiana che ci darà dei grattacapi nella categoria delle 4 anni Junior. Questa vacca è a catalogo come Juroro Jota ripulita su tutto il pedigree del prefisso Fiore che, a pensarci bene potevano trasformare in Tulipano, facendo sì una operazione che avrebbe indicato dove è attualmente la vacca, ma che sarebbe stato almeno più gentile verso l'Italia.

- Spagna Sono i nostri vicini come nella passata edizione, impressionano come due anni fa come gruppo sulla posta, sono gestite molto professionalmente con uno staff di preparatori di alto livello.

- Svizzera Torna in questa edizione a 5 vacche rilevando il costo troppo alto di partecipazione per un Paese piccolo. Come sempre si presentano come grandi allevatori, quali sono realmente.

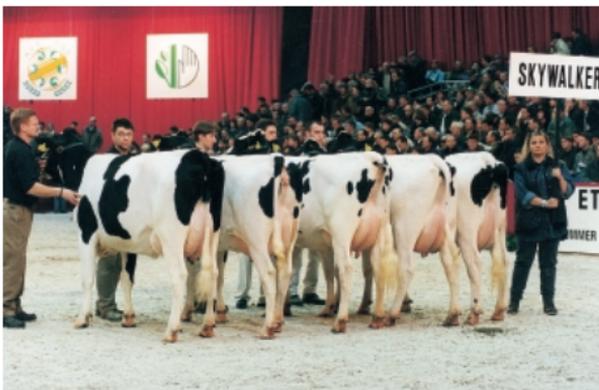
Tra tutti questi gruppi i ragazzi della squadra italiana preparano al



Il gruppo delle cinque figlie di Raven in mostra a Bruxelles

FIGLIE DI RAVEN

Mondial Raven Blondie	nata il 23/10/97 Mondini P., P-Bertolazzi L. S.S. (CR)
Bel Raven Altera	nata il 05/06/97 Beltramo Mauro (TO)
Albos Raven Ivana	nata il 15/07/97 Boselli G. Carlo e Francesco (CR)
Alcott Ombretta 64	nata il 10/06/97 Cottarelli Federico (MN)
Ravena	nata il 20/03/97 SIM-AL S.S. di Simonazzi A.E.L.G.C. (MN)



...e quello delle cinque Skywalker

FIGLIE DI SKYWALKER

Fantasy Antonia	nata il 27/12/97 Oitana F.lli (TO)
Fantasy Angela	nata il 08/11/97 Oitana F.lli (TO)
Gigetta	nata il 26/09/97 Baronchelli D. e F.lli (BS)
Gaia	nata il 15/09/97 Baronchelli D. e F.lli (BS)
Giuseppina	nata il 04/09/97 Baronchelli D. e F.lli (BS)

meglio le nostre dieci vacche, che, rispetto alle altre, quest'anno impressionano come gruppo quando si alzano sulla posta e fanno vedere qualità nel scheletro, dimensioni

eccezionali, mammelle di grande qualità e impostazione negli arti e nella gropa notevolissimi.

Come è normale, anche se non si vorrebbe mai che succedesse, qual-

che vacca non risponde bene o qualcosa semplicemente ci dice, "se sono troppo fresca non farmi fare 1300 km sperando che mi esprima al meglio", ma dire che ancora una volta ci siamo cascati sarebbe il senno di poi. Grazie comunque al dott. Roberto Landriscina che ha fatto tutto il possibile per limitare i danni. I giorni passano, cominciano ad arrivare i proprietari delle vacche e gli italiani (tifosi e allevatori), si capisce che ormai siamo nel ring, quello che è fatto è fatto e dovremo solo registrare i risultati. Il risultato più grosso lo hanno comunque già raggiunto le figlie di Raven e Skaywalker, le più ammirate durante la settimana tra i gruppi di progenie. Le cinque Raven hanno fatto vedere caratteristiche da mostra indiscutibili quando vengono utilizzate in una categoria predisposta per l'esercitazione dei giudici nell'incontro previsto a Bruxelles per l'armonizzazione dei giudizi in mostra a livello europeo. Le Skaywalker hanno mammelle e arti impareggiabili e tutte e 10 queste primipare, nel pomeriggio, facevano vedere anche di essere ottime produttrici quando il Battista, con orgoglio, faceva notare i litri in evidenza sul lattometro.

IL CONFRONTO Siamo a sabato 12 febbraio e il ring di Bruxelles diventa teatro per la Holstein Europea, è una ribalta importante per tutti e il pubblico è quello delle grandi occasioni per tutta la giornata. Cominciano i lavori con i gruppi

La categoria vacche di 2 anni Junior. In terza posizione la Sam dei Di Ciommo che ha fatto oltre 2000 km per partecipare al Confronto



Vacche di 2 anni Senior. "Ancora la Francia tra noi e la vittoria"

di progenie che non fanno gara tra di loro, ma solo presentazione, come si sa gli allevatori del Nord Europa riservano molto interesse alle figlie e dei tori e si è visto anche qui a Bruxelles con le tribune piene di pubblico da subito. Ogni Organizzazione presenta i dati dei propri tori e per i nostri provvedono Donato Grassi e Giuseppe Beltramo, ma più di loro possono i due gruppi di primipare che chiudono con questa sfilata una settimana di successo per la F.A. made in Italy. Sono le 11 del mattino e comincia la gara dove vedremo il confronto individuale giudicato da Tim Harding giudice unico inglese. L'Inghilterra, come la Danimarca, non partecipando con le vacche, hanno avuto

il giudice entrambi per due volte nella storia del Confronto.

Vacche di 2 anni Junior Siamo presenti in questa classe con la Sam di Di Ciommo e dobbiamo vederla principalmente con i Francesi che presentano una Buldof e una Fatal. Il giudice sembra non vedere la nostra in un primo tempo, ma alla fine la porta in terza posizione, la Rudolf è campionessa indiscussa, ma la Fatal è molto vicina alla Sam anche se è più forte nel dorso e nella direzione dei capezzoli.

Vacche di 2 anni Senior Ancora la Francia si mette tra noi e la vittoria e ancora con una figlia di Fatal, onestamente irraggiungibile da Del Santo Rossonera, che guadagna un secondo posto mettendo in evidenza correttezza e grande impostazione strutturale. Si nota anche per il mantello e per il fattore rosso che trasmette il padre e come si sa in Europa questo è motivo di interesse.

Vacche di 3 anni Junior Non siamo presenti in questa classe dove è vincitrice una Juror olandese che precede una Jed e una Integrity dei tedeschi.

Vacche di 3 anni Senior La prima che entra sul ring è la Tim di Gardini, passata di categoria per soli 6 giorni. Impressiona per stile, qualità nello scheletro, impostazione della groppa e della mammella. Il giudice apprezza tutte queste qualità caratteristiche, ma non gli perdona la mancanza di profondità e alla fine è settima nella classe vinta dalla Belwood francese, una delle migliori

figlie di questo toro che, come si sa, necessita di ottime mammelle nei pedigree delle madri.

Vacche di 4 anni Junior Qui giochiamo una delle nostre carte migliori, nella categoria che per numero è la più impegnativa della mostra. La lotta sembra identificarsi subito tra due vacche nere. Pradazzo Profitto Mariù è impressionante come sempre nel portamento nella posizione degli arti e nelle proporzioni, solo la mammella non risulta perfetta nel piano. Fiore Juror Jota (italiana presentata dall'Olanda) è uguale nel mantello, impressionante nella combinazione tra i caratteri da latte e potenza, solo la mammella non risulta perfetta nel quarto posteriore. Praticamente sono due vacche uguali come valore assoluto e il giudice decide per la Jota. Bisogna comunque essere contenti perché la vittoria è Italiana come allevamento. Aralvico Astre Renna è decima e non ripete la sua performance di Gonzaga.

Vacche di 4 anni Senior È la Raider dei tedeschi la vacca più significativa di questa categoria e vince in scioltezza, anche se non esprime molta qualità nella mammella che presenta un attacco incredibilmente alto e largo. Medal Starbuck Janet è ultima in categoria, ma chiaramente per non condizione, che forse meritava di essere menzionata nella motivazione del giudice.

Vacche di 5 anni All Nure Grace ET è stata una delle vacche più pronosticate per la vittoria finale per tutta la settimana, la Grand di Traversi era la miglior mammella tra le 10 vacche italiane. Entrambe non riescono a convincere il giudice che le piazza rispettivamente al 2° e 4° posto preferendo come campionessa una Astre Belga, che non si era messa in particolare evidenza nella loro nazionale. Forse il giudice avrebbe cambiato queste posizioni che si vedeva non lo soddisfacevano e, come si sa, può farlo anche all'ultimo momento prima della sistemazione definitiva della fila. Gli italiani però amano rendere sonoro il proprio disaccordo, dimenticando che i fischi possono toccare la sensibilità della persona, specialmente se è inglese. Forse è troppo sperare in questa crescita: sforziamoci però di farlo almeno all'estero.

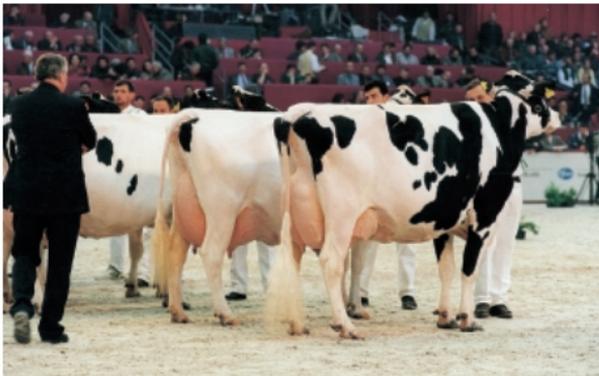
Vacche di 6 anni Fontanella Zapping, dopo una settimana di successo, perché in mostra è una vacca che si fa veramente vedere, entra



Vacche di 4 anni Junior. La vittoria è comunque Italiana



Vacche di 5 anni: le italiane sono al 2° e 4° posto



Nelle vacche di 6 anni arriva un 1° posto per l'Italia



Zapping è la campionessa europea delle vacche adulte



Tim Harding, giudice nelle individuali, proclama campionessa assoluta la Raider tedesca, al centro nella foto

Particolare delle mammelle del gruppo italiano vincitore a Bruxelles 2000



nel ring e non teme confronti in categoria. È impressionante per dimensioni è corretta e proporzionata e la mammella dice tutta la sua potenzialità produttiva. Vince la categoria, rinfanca gli animi a tutti noi e ci garantisce una premessa in finale che fino a quel momento ci stava sfuggendo. Zial Van Guar Genova è 5° classificata e non convince il giudice nella forza dei lombi.

Finali Tra le prime e seconde classificate in ogni categoria Harding seleziona per le primipare la Rudolf e la Fatal dei francesi, per le vacche di età intermedia Fiore Juror Jota olandese e la Raider dei tedeschi, nelle vacche adulte l'italianissima Zapping, campionessa del Confronto in carica, e la Travis degli spagnoli. Alla fine la campionessa delle primipare sarà francese, quella delle intermedie è tedesca e tra le adulte la prima è italiana. Campionessa assoluta risulta la Raider dei tedeschi, in una finale in cui la scelta è sembrata facile al giudice e che per quanti non erano a Bruxelles riportiamo come foto in questa cronaca

CONFRONTO GRUPPI PER NAZIO-
NE Arriviamo al confronto più significativo, se si intende questa partecipazione come Nazione e non come singoli allevatori, e, per quanto ci riguarda, come selezionatori. È il momento che viviamo con più coinvolgimento in quanto dirà se il nostro lavoro è stato fatto bene. Bisogna rivedere la composizione del gruppo con la forza di cambiare anche schemi che ci avevano soddisfatto tutta la settimana e che avevano dettato le scelte di quest'anno. Così è, e si procede facendo entrare nel gruppo la Profitto, considerando che la Janet partita come titolare non era in forma e Genova, riserva per il gruppo, non funzionava come altezza. Tutto è pronto e prima di farti prendere dall'ultima emozione, riesci a goderti la coreografia che si crea nel ring nella fase della presentazione dei gruppi. Prima la Bianca e Rossa e poi la Holstein. Alla fine di questa prima fase ci troviamo primi nell'ultima fila e siamo i più vicini al tabellone dove compariranno le votazioni. I giudici sono al lavoro e noi facciamo le nostre considerazioni. La sensazione che il nostro gruppo sia forte è vera, siamo riusciti a portare le 4 vacche con la mammella piena, ma senza edema e sono veramente 4 vacche di grande valore.



I giudici dei dieci paesi partecipanti al Confronto tra nazioni. Per l'Italia Enrico Dadati, al centro nella foto

	Belgio	Francia	Germania	Olanda	Italia	Lussemburgo	Olanda	Ungheria	Spagna	Svezia	
	B	F	D	IR	I	L	NL	H	E	CH	
Jean-Marie Vandeputte	B	-	16	14	4	18	10	12	2	8	6
Patrick Cabon	F	6	-	14	8	18	4	12	2	16	10
Jörg Stubbemann	D	14	16	-	8	18	2	12	4	10	6
David Boyd	IR	8	16	12	-	18	4	14	2	10	6
Enrico Dadati	I	10	16	18	6	-	2	12	4	14	8
Gerrit Houwen	L	14	16	12	8	18	-	10	2	6	4
Jos Knoef	NL	8	16	12	6	18	4	-	2	14	10
Tamas Sebök	H	14	16	12	4	18	2	10	-	8	6
Santiago Garcia Souto	E	10	14	16	8	18	4	12	2	-	6
Simon Brügger	CH	12	16	14	10	18	4	6	2	8	-
Tot.	96	142	124	62	162	36	100	22	94	62	

Non ci sembra di vedere altre vacche più forti nel ring e ci chiediamo perché non siamo stati primi qualche volta in più, ma si sa, gli interessati corrono il rischio anche di essere cechi. Arrivano i risultati per la Red and White e per la terza volta nella giornata sentiamo l'Inno Nazionale Tedesco, quasi un'ossessione, almeno per il sottoscritto. Poi scappa una nota del nostro inno prima della lettura dei risultati della Holstein, ma pensiamo sia un errore della regia. Poi comincia la lettura dei risultati dove il primo classificato per ogni giudice avrebbe preso 18 punti. Poi questi 18 punti cominciano a comporre la colonna imposta per l'Italia. Poi questi 18 punti diventano una costante per tutti i giudici votanti. Infine 18 x 9 equivale alla vittoria indiscussa dell'Italia. Quella che ci eravamo prefissati ed è la 4ª volta nella storia del Confronto.

CONCLUSIONI Abbiamo chiuso la premessa di questa cronaca imponendoci di non ragionare con il senno di poi, ma cercando di fare una autocritica costruttiva che riteniamo di poter dividere in vari punti.

Categorie Non possiamo non rilevare un peggioramento rispetto al

passato sui risultati nelle singole categorie, con speciale riferimento agli animali giovani. Non crediamo sia presunzione affermare che Bruxelles sia stato lo specchio di quanto visto nelle mostre lo scorso anno, proprio nelle categorie delle vacche più giovani e questo deve far pensare agli accoppiamenti che stanno facendo i nostri allevatori e quanto questi siano condizionati da mode commerciali. È importante ragionare in modo più approfondito sulle proprie vacche, sull'incrocio e sulla valorizzazione delle migliori famiglie. In Europa sono molti gli allevatori che fanno tutto questo.

Selezione degli animali Ancora una volta siamo caduti nella tentazione di portare una vacca troppo vicino al parto e, considerando la distanza di questa mostra, sarà opportuno per il futuro ragionare solo su vacche che abbiano già superato il periodo critico post parto.

Per quanto riguarda la mostra di Gonzaga, sicuramente nel giorno della mostra ci si convince che sia utile per un confronto diretto tra le candidate, ma rimane il confronto di quel giorno e, le stesse condizioni, non sempre si verificano un mese dopo.

Preparazione I più preparati alle-

vatori "da mostra" il sabato a Bruxelles ci hanno fatto notare che le nostre vacche potevano essere più piene nelle mammelle, come è abitudine in Italia. È sembrato comunque evidente a tutti che nel pomeriggio le mammelle fossero perfette nel Confronto tra i gruppi e questo è quello che volevamo. Noi rimaniamo del parere che per la salute della vacca sia meglio ragionare così, anzi auspichiamo che si ridimensioni questa tendenza in tutte le mostre, per evitare di avere nelle finali dei pezzi di edema e non delle mammelle di qualità.

Per quanto riguarda i dubbi, le voci e le sensazioni sollevate sulla preparazione irregolare di qualche soggetto presentato da altri Paesi, su questo argomento rimaniamo della stessa idea espressa nell'articolo della Nazionale di Cremona. Di certo le persone le modalità e i modi di fare che hanno determinato la critica verso l'Italia nel 96 sulla preparazione degli animali e verso le quali l'Anafi ha preso posizione, a Bruxelles quest'anno hanno fortemente caratterizzato gli staff di altri Paesi.

Ci sono state posizioni dei francesi, che condividiamo, e gli stessi francesi hanno chiesto aiuto all'Italia dimostrando così quanto è aumentata la nostra credibilità su questo argomento, almeno nel Confronto Europeo.

Risultati Possiamo essere molto orgogliosi per il risultato conseguito nel confronto tra Nazioni. Nelle singole categorie possiamo dire che una finale, un primo in categoria tre secondi un quarto e un quinto, menzionando i migliori risultati conseguiti, rappresentano ancora un bilancio positivo visto che parliamo di un confronto tra 10 Paesi e pensando che in questa mostra, in futuro, essere nei primi 5 sarà un risultato positivo. Rimane la sensazione che la superiorità dimostrata nei gruppi il sabato pomeriggio dovesse però trovare maggior conforto anche nei risultati nelle singole categorie.

Dobbiamo rispettare la posizione del giudice unico, è una regola indiscussa ma dobbiamo anche leggere la votazione degli altri nove giudici sui nostri animali. Questa è la ragione per cui, se al Confronto partecipa l'Anafi, è giusto finalizzare lo sforzo sul gruppo.

Le vacche italiane al Confronto Europeo 2000



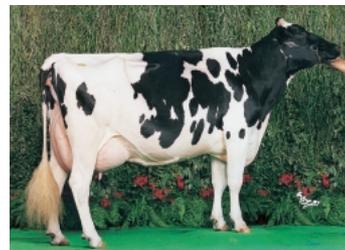
Posal Sam Olimpia - *All.*: Az. Agr. Zoot. Posticchia Sabelli (PZ)



Gardini Tim Baby ET - *All.*: Gardini Valentino e Luciano (CR)

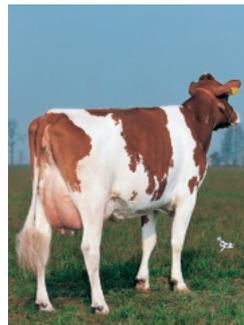


Aralvico Astre-Renna - *All.*: Araldi Pietro e Luigi (PR)

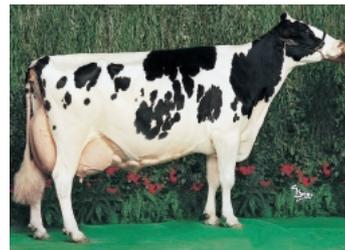


M.E. Dal Starbuck Janet - *All.*: M.E. Dal Farm Ladina S.S. (CR)

Da sinistra: Fontanella Zapping, *All.*: Nure Jed Grace, Quaina Dolca, Pradazzo Profitto Mario



Del Santo Rossonera - *All.*: Arioli Bortolo (LO)



Zial Vanguard Genova - *All.*: Az. Agr. Bertoletta di Zilocchi Omero (MN)

Da sinistra: Fontanella Zapping, *All.*: Fontanella Angelo e Giovanni (CR) - *All.*: Nure Jed Grace ET, *All.*: A.C.E.R. di Rossetti (PC) - Quaina Dolca *All.*: Traversi Elli (BS) - Pradazzo Profitto Mario, *All.*: Donini Enzo Maria (CR)

